





# Fallito tentativo anglo-francese di creare un fronte anti-giapponese

### Gli Stati Uniti riaffermano la loro neutralità

LONDRA, 31 gennaio. Eden ha abbandonato Ginevra rinunciando a partecipare agli ulteriori lavori della sessione ed è rientrato ieri sera a Londra più triste e affittito. Il rifiuto degli Stati Uniti di partecipare a un fronte anti-giapponese ha mandato all'aria i piani anglo-francesi in favore della Cina e la situazione è rimasta ancorata alle stertali deliberazioni dell'Assemblea del settembre scorso.

A Londra il ministro si è immediatamente incontrato con vari suoi collaboratori e ha preso visione di due rapporti, il cui contenuto non ha di certo contribuito a risollevarlo il suo morale.

Il primo proveniva da Washington e concerneva l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte alla situazione in Estremo Oriente, atteggiamento, come è noto, negativo e sconsigliato sotto ogni punto di vista. Il Dipartimento di Stato riaffermava in pieno il suo attaccamento alla propria politica di neutralità e dichiarava che la Cina e il Giappone continuavano a essere egualmente liberi di procedere all'acquisto di materiale bellico anche negli Stati Uniti, all'unica condizione che il trasporto di tale materiale non avvenga con navi battenti bandiera americana.

Per ciò che concerne poi la possibilità della riammissione del Comitato di consultazione per l'Estremo Oriente presso la Lega di Ginevra, silenzio assoluto. Nelle attuali circostanze, con un dilanante alla porta per il nuovo programma di armamenti, Washington preferisce ai parli il meno possibile di Ginevra o non si ricordi neppure la propria adesione a certi Comitati.

L'altro rapporto concerneva un settore meno lontano, ma forse più sensibile: la Polonia. Telegrammi da Varsavia segnalavano infatti che il ministro Beck ha autorizzato una dichiarazione la quale è tutta un atto di accusa contro i metodi del Consiglio ginevrino. Il ministro degli Esteri polacco, a quanto si apprende, avrebbe lamentato che la Gran Bretagna, la Francia e la Russia sovietica abbiano cercato di concertarsi in segreto, tentando di trascinare nelle loro deliberazioni altre Potenze, tra cui la Polonia, che non erano state interpellate. Il rapporto aggiungeva che, secondo un commento pubblicato dalla «Gazeta Polska», questi metodi di procedura non possono non accentuare la tendenza di certe Potenze ad abbandonare la Lega.

Il ritorno di Eden non è stato insomma un avvenimento trionfale.

**La Polonia non si presta alla tortuosa politica ginevrina**

VARSAVIA, 31 gennaio. Il col. Beck, ministro degli Esteri, è tornato improvvisamente domenica sera a Varsavia, dopo aver abbandonato fin da sabato le riunioni sociali. L'atteggiamento polacco nei confronti della Lega è definito nettamente dalla «Gazeta Polska», la quale scrive fra l'altro: «Il ministro Beck ha lasciato Ginevra tanto più volentieri, in quanto all'ultimo momento non è stato provocato, né arte complicazioni che non dovevano sorgere. Una falsa nota è stata introdotta, in relazione al conflitto in Estremo Oriente. Il testo di risoluzione combinato tra le cinque potenze certo lunedì non poteva certo piacere agli Stati che intendono liberarsi dal sistema degli impegni loro imposti. Il delegato polacco non intende continuare a cambiare le politiche emesse a profitto di singole Potenze. Tali metodi sono

inammissibili. La Polonia non vuole assumersi responsabilità internazionali senza essere stata prima consultata; da ciò deriva anche la necessità di una reazione che si manifesterà certamente lunedì attraverso le dichiarazioni del delegato permanente polacco presso la Lega. Questi sistemi, conclude il giornale, non potranno che aggravare la crisi della Società delle Nazioni ed incoraggiare la tendenza di alcuni Stati ad abbandonare la Lega.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La composizione del Governo di Franco**

BALAMANCA, 30 genn. (notte). Il Capo dello Stato ha firmato stasera un decreto in virtù del quale il Governo rimane costituito nel modo seguente:

Presidenza: Generalissimo Franco; Vicepresidenza e relazioni o-

stere: Gen. Jordana, finora presidente della Giunta tecnica; Giustizia: Conte Rodolfo; Difesa Nazionale: Gen. Davila; Ordine pubblico: Gen. Martinez Anido; Interni: Serrano Suñer; Finanze: Amado; Industria e commercio: il comandante del genio navale Saenz; Agricoltura: Fernandez Caeste; Segretario Nazionale della Falange, Educazione Nazionale: Saint Rodriguez; Lavori Pubblici: Pena; Organizzazione ed azione sindacale: Eug. Páez Gonzalez.

Il giuramento dei Ministri avrà luogo mercoledì.

**L'amicizia della Jugoslavia con l'Italia e la Germania**

BELOGRADO, 31 gennaio. In un grande comizio del partito governativo, l'ex-Ministro Jula Jankovic ha tenuto un discorso in cui ha detto tra l'altro che il primo passo di Stojadinovic è stato verso la pace ed una (sola) amicizia con la Bulgaria. Col secondo passo egli ha assicurato la tranquillità nell'Adriatico, tranquillità che era possibile soltanto raggiungendo un accordo in tutto lo questioni con l'Italia.

Depo aver affermato che l'Adriatico, che per lunghi anni è stato teatro di conflitti, è divenuto ora il più tranquillo mare del mondo, l'oratore ha rilevato come il fatto che Stojadinovic è stato salutato da tutti gli jugoslavi e da tutti gli italiani. Ha rilevato, poi, che il terzo passo di Stojadinovic è costituito dal ristabilimento dei rapporti amichevoli con la Germania, ed ha fatto presente che la maggior parte delle esportazioni jugoslave sono assorbite dalle piatte tedesche ed italiane, affermando che non la è più naturale che i rapporti con tali Stati siano buoni ed amichevoli. Ha detto poi che i recenti viaggi di Stojadinovic in Italia ed in Germania rappresentano un grande trionfo della politica estera jugoslava.

Jula Jankovic infine, dopo aver rilevato che la cordia delle amicizie della Jugoslavia si è estesa e consolidata, ha detto che Stojadinovic è diretto a Roma o a Berlino non per trattare o per concludere accordi rivolti contro altri Stati, ma per dare il suo contributo alla grande opera di pace che non consiste nelle dichiarazioni ginevrine ma invece nella collaborazione efficace tra i singoli Stati.

Parlando poi a parlare della situazione interna, l'ex-Ministro ha fatto appello alla concordia tra serbi e croati ed ha concluso affermando che la Jugoslavia vuole una politica che corrisponda ai suoi interessi e garantisca la pace nel Paese.

**L'incrociatore germanico „Emden“ a Massaua**

MASSAUA, 31 gennaio. E' qui giunto l'incrociatore tedesco „Emden“ recante a bordo 150 addetti della Marina del Reich in viaggio di istruzione. La bella nave ancorata dinanzi alla banchina del porto, è oggetto di ammirazione simpatica da parte di tutta la popolazione nazionale e indigena che vede per la prima volta una nave da guerra tedesca nel porto della Colonia primogenita. Il comandante dell'incrociatore, Sukner, si è recato a rendere visita al Palazzo del Governo, ricevuto dal commissario De Jullis e dallo autorità cittadina. Il Contrammiraglio Mattoucci e le autorità cittadine hanno restituito la visita a bordo dell'incrociatore.

**Alla decorazione di Re Boris al Ministro d'Italia Sapuppo**

SOFIA, 31 gennaio. S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo il R. Ministro d'Italia, Sapuppo, il quale lascia Sofia domani. Nel corso dell'udienza S. M. il Re ha rimesso al R. Ministro Sapuppo le insegne della Gran Croce dell'Ordine Nazionale del merito civile.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

AMSTERDAM, 31 gennaio. La principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina.

**La Principessa Giuliana ha dato alla luce una bambina**

# Solenni onoranze funebri alle vittime dell'esplosione di Colloferro

### Le corone del Re e del Duce

COLLEFERRO, 31 gennaio.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo in forma solenne, presso una folla enorme di popolo, i funerali delle vittime del sinistro ferroviario sabato scorso. Hanno seguito a seguire l'Anamiraglio di Divisione Bonetti, aiutante di campo generale in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore; il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, on. Modici del Vascello, per il Duce; il Prefetto, in rappresentanza del Ministero dell'Interno; i rappresentanti del Governatore di Roma e del Commissario generale delle fabbricazioni di guerra, il Comandante di Corpo d'Armata, il Federato dell'Urbe, due Generali in rappresentanza della Direzione generale di artiglieria, un rappresentante dei sindacati fascisti dei lavoratori dell'industria, tutti i dirigenti della B. P. D. ed il Direttore dello Stabilimento il quale, sebbene sofferente per le ferite riportate, ha voluto recare il suo ultimo saluto agli operai. Erano anche presenti tutti i fascisti di Colloferro con i loro dirigenti, lo rappresentante dei Fasci di tutti i paesi limitrofi, gli operai dello stabilimento in numero di oltre 4000. Rendevano gli onori reparti armati dell'80° reggimento Genio e della 118ª Legione della Milizia.

Lo salmo erano allineate nella chiesa parrocchiale di S. Barbara coperto dalle corone numerosissime, fra le quali quella inviata da S. M. il Re Imperatore e dal Duce. Fra il silenzio rotato e commosso degli assistenti, il Vescovo della Diocesi, Mons. Tescoroli, ha impartito la benedizione ai feretri. Quindi si è formato un lungo corteo che ha seguito i feretri fino alla piazza del comune dove il Segretario federale dell'Urbe ha fatto l'appello fascista delle vittime. Commozione e lacerazione dominavano nella grande adunata degli operai o del popolo intorno alle salme degli operai caduti per il lavoro. Subito dopo le salme, poste su appositi autocarri, sono state fatte partire per i paesi d'origine, mentre quelle residenti a Colloferro venivano tumulate nel cimitero del comune.

In mattinata ad Anagni, presenti i rappresentanti del Fascio, dei Sindacati dei lavoratori dell'industria e una numerosa folla di popolo; erano stati celebrati i funerali delle vittime del sinistro che erano dovute in quell'ospedale. La località allo salmo è stata impartita dal Vescovo di Anagni Mons. Adinolfi.

**Il tragico scoppio causato dall'imprudenza di un capo operaio.**

ROMA, 31 gennaio. Dalle indagini operate dalle autorità circa la causa dello scoppio che si è verificato negli stabilimenti di Colloferro, è stato possibile accertare in modo preciso che il primo scoppio è avvenuto per l'imprudenza di un capo operaio che avrebbe usato uno scalpello di ferro anziché di rame per eliminare la occlusione di un tubo di aria compressa, provocando scintille e conseguentemente lo scoppio e l'incendio.

**L'elenco delle vittime**

Ecco l'elenco dei deceduti nell'esplosione di Colloferro, sinora identificati:

Giovanni Inardi, dottore ip chimica; Aldo Bertarelli, impiegato; Edmondo Mastoranni, impiegato; Edmondo Tamburri, impiegato; Romeo Armeni, operaio; Vincenzo Tumolo; Antonia Lupi, operaia; Giambattista De Cosari, operaio; Ottorino Raimondi, operaio; Leandro Mastrogliano, operaio; Giuseppe Mazzocchi, operaio; Loreto Sarchi, operaio; Luigi Galloni, operaio; Romano Muri, operaio; Vincenzo Vanti, operaio; Gregorio Giordani operaio; Egidio Spigoni, operaio; Virgilio Caratelli, operaio.

Già si svolgono i lavori di riattamento e verso la metà della settimana riprenderanno negli stabilimenti le lavorazioni in determinati reparti.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva strette bisogno. - Falliti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva strette bisogno. - Falliti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva strette bisogno. - Falliti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva strette bisogno. - Falliti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva strette bisogno. - Falliti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva strette bisogno. - Falliti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva strette bisogno. - Falliti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

**CASSA RISPARMIO - POLA**

# CRONACA DELLA CITTA'

### 1 Febbraio 1923-I - 1 Febbraio 1938-XVI

## Quindici anni di vita della Milizia Volontaria

Ricorre oggi 1 febbraio, il quindicesimo anniversario della fondazione della M. V. S. M.

Gli appartenenti alla Guardia Armata della Rivoluzione, celebrano con intimo cerimonie la data gloriosa di nascita, data che nessuno certo prevedeva fosse il punto di partenza per una gloriosa epopea che ingigantiva di giorno in giorno. Dopo la guerra imperiosa sembrava che alla Milizia fosse concesso il riposo che si combatteva è dato dopo il duro scontro. Ma non era ancora spenta l'eco degli eroismi del Trentino, dell'Alba Adriatica, di Mai Ceu, di Dite Dava, di Alaggio, che già echeggiava il nuovo epico gesta dei legionari giugoslavi dalle truppe di S. M. il Re Imperatore. I legionari di Camice nero, i conquistatori delle alte montagne, sono, infatti, di nuovo nei combattimenti, e stanno ad oggi più creati e la battaglia è più feroce riprende l'eroismo, l'allegria, l'ardore, l'entusiasmo, i nomi di località che ormai richiamano le speranze, alle più belle pagine dell'epopea nazionale spagnola, costituiscono le tappe dei volontari della Milizia, accetti laddove era necessario difendere la civiltà fascista, quella civiltà che varia in mondo, un nuovo volto, il volto imperioso che reca l'effigie di un nuovo Redentore: il Duce.

**La Guardia Armata**

«La Milizia nacque nel mio spirito insieme col Gran Consiglio il 12 gennaio 1923. Divenne Legge dello Stato il 1° febbraio successivo. I suoi compiti sono sempre meglio definiti. Dagli estremi confini del deserto alla frontiera delle Alpi, dalle acque dei nostri mari alle cime delle nostre montagne, dalle ferrovie alle strade, dovunque la Milizia è la Guardia Armata della Rivoluzione, è l'occhio vigile ed attento del Regime».

Questo parate del Duce sintetizza l'essenza e l'opera di questa organizzazione eroica del Fascismo, che è la Milizia. Essa è nata da una antica epopea tradita, e da un nuovo popolo, il Volontario, il Gariboldiano. Essa è nata da quest'istinto generoso che è stato in ogni italiano e che si è sempre impegnato in ogni vita, quando un ideale di giustizia, quando un principio morale era in gioco. La grande guerra era finita e il volontarismo era una fiamma di eroico spirito di sacrificio che investì da cima a fondo l'intera nazione.

Compilata la Rivoluzione, i combattenti si perpetuano nella Milizia, vengono nei salotti, nei ritrovi, nei ritrovi e quando nuove imprese fasciste, a cominciare dall'Italia Fascista, a cominciare per la conquista dell'Impero, in Africa, e per la difesa della libertà, in Spagna, ecco lo Camice nero della Milizia scendere la pagina più feroce della storia dell'Italia militare e guerriera.

Nell'anno XV la Milizia ha conseguito a questa data le sue Copie di Caduti: 2635 sono le Camice nero eternamente presenti nell'Europa e in Spagna; 3510 i feriti. E lo ricompense non offrono cifre meno importanti: 29 Ordini Militari di Savoia, 23 Medaglie d'oro, 29 Medaglie d'Argento, 731 di Bronzo, 1000 Croci di Guerra. La storia militare della Milizia, che ebbe 10 Labia e primi spazzi di luce e che spiegò le sue imprese nelle imprese eroiche, ha dato la caratteristica del Regime di secondo Impero di Roma.

La Nazione militare trova nella Milizia il suo ideale realizzabile, giacché in questa istituzione affinisce e si raccoglie in ranghi disciplinati tutto il popolo d'Italia che, portandosi in armi, ha inteso di dare in senso universale la più vivace, l'attiva e competente addezione allo Stato Fascista. L'ordinamento attuale, nello scorso anno ha potenziato anche più l'istituzione dal punto di vista militare, trascorrendo nell'organismi dell'Esercito, quei Battaglioni di Camice nero che, attraverso il viaggio delite chiamato in servizio, da campi d'addezione e dalle manovre, si sono dimostrati perfettamente adeguati a qualsiasi compito loro affidati. Ma i Battaglioni Camice nero possono altresì considerarsi la prima efficace attuazione della Postmilitare.

Il Comandante Generale della Milizia, interprete, come sempre, della volontà del Capo, nell'anno XV, ha lavorato in profondità, avendo ampio, con singolari caratteristiche, alla pratica attuazione dei principi che sono stati a base del suo direttivo.

Come ogni altra creazione fascista, anche la Milizia è eccellentemente totalitaria, ed in ogni settore della vita nazionale, si rivolge ad ogni italiano e gli offre un campo verso la vita dell'intero popolo, gli permette di dare tutto la propria migliori energie alla Patria, e insieme gli consente l'orgogliosa coscienza di essere una unità.

Ogni italiano di Milizia ha il dovere di dare tutto il suo contributo di lavoro e di sacrificio, e insieme gli consente l'orgogliosa coscienza di essere una unità.

**La celebrazione a Pola**

Per l'anniversario della Milizia il Comando della 60ma Legione ha disposto quanto segue:

Ore 11: Rapporto di tutti gli ufficiali residenti a Pola alla Caserma della Gioventù Italiana del Littorio in Viale Roma, ove avrà luogo pure il giuramento dei nuovi ufficiali.

Ore 11:30: Protezione del film «Rivista Primo Annuale dell'Impero alla Sala Umberto, gentilmente concessa, con l'intervento dei rappresentanti delle Forze Armate».

**ALL'IST**







Primo concerto scolastico per gli Istituti medi

Ieri lunedì ha avuto luogo alla Sala Umberto, messa gratuitamente a disposizione dal proprietario cav. Apollonio, il quale ha dato ancora una volta prova di squisita comprensione, il primo concerto scolastico per gli alunni delle cinque scuole medie di Pola, alla presenza del Provveditore e del Preside.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Provveditore, il prof. Tabouret parla brevemente sugli autori compresi nel programma. Il concerto si inizia colla «Ciaccona» di Frescobaldi eseguita al pianoforte forte da prof. Sivillotti che, tanto in questa danza come nella briosa e melodiosa toccata di Pasquini, ha sfoggiato ben note qualità tecniche non disgiunte a eminenti qualità interpretative.

Un nuovo gioco per grandi e ragazzi a fine d'istruzione militare

È stato ideato ed ha già ottenuto una larga diffusione un nuovo gioco che appare destinato a largo e sicuro successo. È intitolato «Grandi manovre» e si propone infine di divulgare in forma dilatabile tra i ragazzi e tra gli adulti le cognizioni fondamentali dell'arte militare.

Il gioco si svolge su una carta topografica che rappresenta il campo di battaglia. Due dadi significano il carattere caso che ha tanta parte nella realtà della guerra. Le pedine, divise in due partiti, raffigurano i vari corpi d'esercito, aviazione compresa. Le grandi manovre si ricollano al vecchio gioco della guerra in uso nel nostro esercito e al Kriegsspiel lungamente adottato nell'esercito tedesco.

Poiché non è possibile a tutti di prendere parte alle manovre dell'esercito, così il gioco supera questo ostacolo portando sul tavolo il campo della manovra e i due partiti contrapposti, cosicchè la teoria militare è strettamente associata alla pratica del gioco. Esso è veramente uno degli aspetti più appassionanti e divertenti che si possano avere nel campo dei giochi italiani e si può fin d'ora essere certi che anche nel gioco gli italiani preferiranno un passatempo che significa addestramento militare, ai soliti puzzle, scacchi, dama, bridge di provenienza straniera, vari perditempo anziché passatempo.

Le grandi manovre è un gioco che avviene e appassiona fin dalle prime battute, il gioco che sta per spazzar via e sostituire tutti i vecchi passatempo da tavolo, perché è più rispondente alle nuove idealità dell'Italia di oggi. La condotta del gioco, movimentata, ricca di sorprese, determina situazioni sempre nuove. Come nella vita una situazione non si ripeterà più, ciascuna partita è totalmente diversa dalla precedente.

Fra poco in tutte le città, in tutte le borgate d'Italia cominceranno le grandi manovre. Padre e figlio, fratello e fratello, nonno e nipote applicheranno un po' per buria, un po' sul serio, le loro doti di strategia tattica e di spirito organizzativo. Alle discussioni stupide e tifose sugli altri giochi si sostituiranno le dispute sui vari metodi di offesa e di difesa nella «grandi manovre» da tavolo, che senza dubbio rappresentano il migliore mezzo per preparare lo spirito militare delle famiglie necessarie a un'Italia rivoluzionaria e guerriera.

Impareranno fin d'ora giocando le «grandi manovre» per applicarle nella realtà come opponendo una oculata tattica di gioco al

STATO CIVILE DI POLA
10 e 31 gennaio 1938-A. XVI
NATI
maschi 7, femmine 4
MORTI
maschi 3, femmine 5
MATRIMONI . . . . . 0

AL TRIBUNALE

Un infortunio sospetto

Il pomeriggio del 2 febbraio dello scorso anno il bracciano Francesco Bellussich, d'anni 59, da Podena, occupato alle dipendenze dell'Arca, si precipitava sul piazzale di Carpano verso due impiegate che stavano allora tranquillo, mostrando loro il proprio dito indice della mano sinistra sanguinante per una profonda ferita. Diceva alle due ragazze di essere poc'anzi scivolato mentre spingeva un ragnocino di ferro e, vedendo combinazione, era andato a cadere sul binario nel momento in cui il posante e carrello, data la pendenza dello spiazzo, andava distruggendo. Il medico al quale ricorrevano, stabiliva il termine massimo della guarigione al 15 marzo ma, trascorso tale termine, la lesione appariva più aperta che mai. Tale constatazione indurrà a sospettare che il Bellussich, che proprio il giorno 3 febbraio avrebbe dovuto lasciare il lavoro perché indenne per scarso rendimento procurato volontariamente la ferita al dito e poi, con pratiche e fini fraudolenti, irritata la lesione allo scopo di trarre il massimo possibile dall'Istituto, Infortuni.

Tale sospetto veniva rafforzato da certi segni di lesione rilevati sul dito lesionato e d'altronde il Bellussich stesso confessava ai carabinieri di essere ricorso a quelle speciali legature per consiglio d'uno sconosciuto. Pertanto, imputato di autolesionismo e di aggravamento delle lesioni a scopo fraudolento, il Bellussich ha dovuto ieri comparire dinanzi ai magistrati del nostro Tribunale. Egli ha negato le precedenti parziali confessioni, esaltando le tesi dell'infortunio accidentale con altro volontario aggravamento. L'avv. Corleuzzi, in rappresentanza dell'Infaile costituitosi parte civile, ha chiesto l'affermazione della colpevolezza dell'imputato ed altrettanto ha sostenuto il P. M., chiedendo la condanna del Bellussich a 10 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Il difensore, avv. Raccicchi, ha sostenuto che l'autolesionismo era da scartarsi, mancandovi una prova completa, mentre per il volontario aggravamento della lesione la prova era dubbia e perciò un'insufficienza di prova anche per tale imputazione sarebbe stata adeguata alle risultanze. Il presidente, dopo la delibera del collegio giudicante, ha espresso sentenza con la quale il Bellussich è stato riconosciuto colpevole della seconda imputazione e condannato a 7 mesi di reclusione e alle conseguenze di legge nei confronti dell'Istituto assicuratore.

I servizi della domestica

L'ostessa Maria Lutich, proprietaria d'un locale situato al N. 10 di via Stovagnaga, constatata durante il mese di gennaio u. s. c. aver differenziato di cinque per cento, avendo motivo di dubitare di qualche topa domestica, ne avvertiva la Questura, perché se ne interessasse della strana faccenda.

E infatti i sospetti non risultavano infondati per il fatto che il topo veniva identificato con la topa Anna Dumovich di Natale, d'anni 22, occupata quale inserviente nel locale stesso. Essa non poteva nemmeno negare la propria colpa, in quanto gli agenti la sequestravano 121 lire provenienti sempre dallo stesso cassetto della padrona. Arrestata il 27 gennaio, ieri si è tenuta per direttissima il processo. Di fronte alla piena confessione della imputata, la discussione ha richiesto poco tempo e si è conclusa con la condanna della stessa a quattro mesi di reclusione e 400 lire di multa col beneficio della condizionale.

Pres.: cav. uff. dott. Dolfin; giudici: cav. uff. dott. DeFranceschi e cav. uff. dott. Kirchmaier; P. M. cav. dott. Toraldo; cancelliere Cigan.

TURNO DELLE FARMACIE

Servizio notturno fino al 5 febbraio Rismondo. (Foro).

Il punteggio sfortunato dei dadi, si possa raggiungere ugualmente la vittoria. E noi italiani abbiamo dimostrato al mondo questo principio!

Edito e stampato dalla
ENTONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richieste persone di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2. II
CERCO ragazza servizio stabile. Cap-pena tutti lavori, buona referenza L. 100 mensili. Indirizzo «Corriere Istriano». 253B
CERCASI ragazza per servizio. Via Adua 3, I p. 264B

CERCASI mezzo lavorante. Noleggio maschere, Piazza Foro 9. 256E

Offerte
CERCA abitazione - Pensilven 7, via L. La parola L. 0.20, minimo L. 2. C.

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carducci 8, pt. 254G

D'AFFITTARE due camere, camerino, cucina. Via Ostilia 14, visitare dalle 16-18. 255G

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa eventualmente pensione. Sorgia 45, I p. 253G

QUARTIERE ammobiliato con bagno in villa. Inquiries Via Campomarzio 1, I p. destra. 263G

Offerte
di abitazione, appartamento, magazzino. La parola L. 0.20, minimo L. 2. C.

AFFITTASI quartiere due camere, cucina. Olivo Capitolino 7, II p. 251L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2. N

VENDONSI vestito e cappotto nuovo. Via Modiolino 41. 245N

VENDONSI vestiti da sera da uomo nuovo. Via S. Nicolò 7, I p. 250N

POLTRONA anche antica, soffice, acquistata. Indirizzo «Corriere». 252N

VENDO (a rozzi) per bambini. Via Lacea 41. 258N

MOTOCARROZZINO Gilera 500 stato nuovissimo, facile da caccia cal. 12 spiale, motori adattabili per piccole barche. Campomarzio 23 spazio vini. 260N

VENDONSI mobili. Via Cesare Battisti N. 18, pt., dalle 15-18.30. 265N

Moto - Auto
La parola L. 0.40, minimo L. 4. Q

VENDESI vettura Berlina 3000 Olivo Coriolio 5, I p., dalle 12 alle 15. 261Q

Capitali società, crescenti d'azienda commerciali, industrie
La parola L. 0.50, minimo L. 5. P

VENDONSI generi di manifatture in blocco con arredamento. Indirizzo «Corriere». 257R

Diversi
La parola L. 0.40, minimo L. 4. V

LATTIFERE primo e secondo piano e diverse scrofe, pregiate. Visitare solamente oggi e domani, Brioni. 259V

Patole visiere e MILIONI DI LIRE
con i 5 Buoni Naz. del Tesoro G. che saranno portati e dati in contante fra gli acquirenti dei biglietti «Ripelli» acquistati da
A. BOLAFFIO
TRINTE - Via Dante N. 8

FERROVIE DELLO STATO SPORT DELLA NEVE

BIGLIETTI FESTIVI con riduzioni del

50% Individuali
70% per almeno 5 persone

Partenza: dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle 24 del giorno festivo

Ritorno: dalle ore zero del giorno festivo alle 12 del giorno seguente

RIDUZIONE DEL 50% FINO AL 20 FEBBRAIO PER VIAGGI INDIVIDUALI E SOGGIORNI DA 6 A 60 GIORNI NELLE PRINCIPALI LOCALITA'

SALA UMBERTO

Un delitto a bordo

Virissimo successo di:
Film sensazionale, amori e atrocità, passioni e vendetta in un dramma poliziesco di grande interesse con

Thomy Bourdelle
Jacques Damesnil - Annie Ducaux

Principia alle ore 8.30

In preparazione:
una superproduzione degli ARTISTI ASSOCIATI

Le trespie

Il più grande, il più romantico, il più travolgente film che sia mai stato ispirato dalla realtà viziosa, con

Conrad Veidt - Vivienne Leigh

Nitrato = Grano

Le nitratazioni invernali al

GRANO con NITRATO di CALCIO

costituiscono il mezzo infallibile per il raggiungimento delle massime produzioni al minor costo.

Il NITRATO di CALCIO viene ormai definito da tutti gli agricoltori come il concime della

VITTORIA del GRANO

perchè il più efficace, il più economico, il più redditivo.

Nitrato = Grano

Cinema Nazionale

LORETTA JOUNG TYRONE POWER

la più elegante e affascinante coppia dello schermo nel più brillante capolavoro sentimentale:

L'amore è novità

OGGI repliche dalle ore 16 in poi

Fuori programma:
Nozze
movimentatissime
avventure comiche con Buster Keaton.

Prossimo film:
Napoli d'altri tempi

Amore e musica in un quadro di sogno. Interpreti: ENMA GRAMMATICA VITTORIO DE SICA

Cinema Impero

OGGI le ULTIME repliche dell'appassionante film:

UNA DONNA SOLA

la più superba incarnazione di ANNA STEN

Orario ore 16

Ultima rappresentazione ore 22

DOMANI: l'ultimo capolavoro Metro Goldwyn:

TRE STRANI AMICI

con Jackie Cooper - Joseph Calleia e il cane prodigioso Rin Tin Tin Jr.

È un film nuovo per originalità di trama e intensità di emozioni.

In preparazione un capolavoro italiano: PIETRO MICCA

60 attori di primo piano. 3000 comparsi. 400 cavalli. 40 cannoni dell'epoca. Una perfetta ricostruzione dell'assedio e della battaglia di Torino.

Cine Garibaldi

Il magistrale, rapiente capolavoro di Sacha Guitry

Le Perle della Corona

ha avuto, ed avrà OGGI per l'ULTIMO GIOIORNO, lo splendido, sentito, intelligente consesso di un pubblico essenzialmente cerebrale e di buon gusto. Interpreti di celebrata fama:

Sacha Guitry Ermete Zacconi Cecil Sorel

ed un eletto stuolo di provetti attori

Imminente il film per tutti, il più divertente, il più pazzo, il più dinamico

Fantasma cantante

con Alice Taya

sigaretto



COSTA 25 CENTESIMI

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

— Vorreste dire che il signor L. Chonayvo fu ucciso da uno dei «astari dell'idolo»? — disse il giudice con un sorriso inarcuato. — Dipotest sarebbe molto curiosa...
— Non scherzate, signor giudice! — disse l'interrogato. — Sono giovane, e vorrei, per osare di tenermi fuori, ma sono vissuta in Asia in quei paesi dove le scienze occulte hanno ancora una forza singolare e vi assicuro che ci sono legioni degli uomini, dei religiosi buddisti o lamisti, che dispongono di forze a noi sconosciute...
— o, più esattamente, dimenticate — o, più esattamente, dimenticate — o, più esattamente, dimenticate...
— Ma non è vero, signor giudice, che aveva osato perdonare molti reati dell'occultismo cinese, o morì? Egli aveva previsto, del resto, la sua

omulo «Crillet» hanno consacrato ai sortilegi e alle pratiche incantate...
— Questo caso, signora, non fanno parte dei corsi della Facoltà di Diritto? — rispose il giudice. — Ma non sono completamente all'oscuro di questo questione. E se volete spiegarmi...
— Lo farò! — rispose la giovane donna — Mio padre aveva scrutato a fondo tutti questi problemi. Sapeva che certe pietre possono essere cariche di un'energia che il raggio lo è naturalmente della propria misteriosa energia, come l'arcobaleno calamitato lo è della sua. Sapeva che la sensibilità di un uomo vivo può in determinate condizioni essere trasferita in un oggetto inerte. È questo che lo do'ormai a tentare un'operazione magica delle più pericolose...
Il giudice ascoltava con molta attenzione. La parola della donna turbavano singolarmente i suoi pensieri, sottovoce egli forse per natura scettico e positivo...
— Mio padre tentò — soggiunse Irone — di dividere la forza magnetica che, come gli era stato detto

era racchiusa nell'Idolo della morte, o di trasferire una parte nella copia che io ne avevo fatta, quando ero ancora giovanetta, e cioè con mani pure. Gli era necessario, per questo, propiziare sulla statuetta di agata imperiale il potere emanato dall'Idolo della morte, il potere suscitato dalla statuetta e che si irradiava sulla copia con il proprio fluido, con quella che egli chiamava potenza a t.a.a.
— E perché far questo? — domandò il giudice.
— Per diminuire, dividendola, la forza misteriosa dell'Idolo della morte, l'energia della quale aveva potuto constatare gli effetti in Egitto. Ormai, essendo alla morte di un profanatore che venne sottoposto per qualche minuto all'influenza nefasta dell'Idolo e che morì ventiquattro ore dopo, con la schiuma alla bocca e il corpo coperto da chiazze blastiche. Come mio padre? E come il mio padrino, il grande scienziato russo Anton-Livovic Oboliov, sinologo come mio padre e morto nelle stesse condi-

zioni misteriose.
Irene tacque e fu scossa da un singhiozzo.
— È incredibile! Incredibile! — esclamò il magistrato alzandosi e mettendosi a passeggiare per l'ufficio.
— È incredibile, ma vero! — disse il signor di Haussoya, tracciando dalla borsetta un libriccino che depose sullo scrittoio del giudice. — La Chesnaye, il mio sventurato amico, ha raccontato in questo numero della rivista di scienze psichiche come assistette allo straordinario supplizio del povero diavolo torturato.
— Ma venendo ai fatti, quella statuetta come è venuta in suo possesso? — domandò il giudice a Irone.
— Se ne impadronì mio padre di sorpresa e la nascose, sebbene non fosse stato scappato di averla rubata. Non aghi che nell'incubo o il porporo della scienza. Non so d'altronde come poté impadronirselo. Il mio stesso marito ignorò, fino ai primi tempi del nostro matrimonio, che mio padre possedesse l'idolo.